



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

Osservatorio Ambientale

RECUPERO AMBIENTALE DELLA MINIERA DI SANTA BARBARA

DECRETO DIRETTORIALE prot. n. DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000200 del 23 aprile 2018

Ministero dell' Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Dipartimento per la transizione
ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI)
DiTEI@minambiente.it

Direzione Generale per la Crescita
Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
CRESS-UDG@minambiente.it

PROTOCOLLO: 20211029_OASB_U-18

**Oggetto: Osservatorio Ambientale "Recupero ambientale della miniera di Santa Barbara" –
Trasmissione della relazione sul le attività nel periodo gennaio 2021-luglio 2021.**

Si tramette la relazione sulle attività svolte da questo Osservatorio Ambientale nel primo semestre del 2021, come richiesto con nota prot. 11144/DVA del 14 maggio 2018.

il Presidente
Arch. Anna Maria Maggiore




Ministero della Transizione Ecologica
DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

Osservatorio Ambientale

Recupero Ambientale della miniera di Santa Barbara

DECRETO DIRETTORIALE prot. n. DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000200 del 23 aprile 2018

Relazione attività

Gennaio-Luglio 2021

Sommario

1. INTRODUZIONE	pag. 3
2. ATTIVITA' SVOLTE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO	pag. 3
2.1 - Riunioni	pag. 4
2.2 - Principali decisioni	pag. 8
3. STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI	pag. 10

1. INTRODUZIONE

In data 29 luglio 2009 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali (MiBAC), ha emesso decreto di compatibilità ambientale n. DSA-DEC-2009-0000938 in relazione al progetto di recupero della miniera di Santa Barbara, presentato dalla Società concessionaria Enel Produzione S.p.A., subordinatamente al rispetto di prescrizioni e raccomandazioni, riportate alla lettera a), B) e C) che dovranno costituire oggetto di verifica di ottemperanza da parte del MATTM, ora MiTE, del MiBAC, ora MiC, e della Regione Toscana;

L'articolo 28, comma 2 del D. Lgs 152/2006, così come modificato dal D. Lgs 104/2017, prevede la possibile istituzione, nel caso di progetti di competenza statale particolarmente rilevanti per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere o degli interventi, d'intesa con il proponente, di appositi osservatori ambientali finalizzati a supportare l'Autorità Competente nella verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA, nonché a garantire la trasparenza e la diffusione delle informazioni concernenti dette verifiche di ottemperanza.

Con Decreto Direttoriale prot. n. DVA.200 del 23 aprile 2018 è stato istituito l'Osservatorio Ambientale "Recupero ambientale della miniera di Santa Barbara" ex art. 28, comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii (di seguito "Osservatorio").

In data 7 giugno 2018, l'Osservatorio si è insediato presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.

Nelle date rispettivamente del 28 e del 30 ottobre 2019 l'ing. Valentina Gentili e l'arch. Daniele Mazzotta hanno comunicato le proprie dimissioni dall'incarico di componente dell'OASB in rappresentanza della Regione Toscana;

La Regione Toscana, attraverso il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 11 del 21 gennaio 2020, ha designato i sostituti dell'ing. Valentina Gentili e dell'arch. Daniele Mazzotta nelle persone del dott. Marcello Bessi e della dott.ssa Manuela Germani quali rappresentanti della Regione Toscana in seno all'OASB. Da tale data il dott. Marcello Bessi e la dott.ssa Manuela Germani hanno cominciato ad operare come componenti dell'Osservatorio.

Con Decreto Direttoriale prot. N. DITEI.50 del 01 aprile 2020, è stata formalizzata la nomina del dott. Marcello Bessi e della dott.ssa Manuela Germani quali componenti dell'Osservatorio in rappresentanza della Regione Toscana e in sostituzione dell'ing. Valentina Gentili e dell'arch. Daniele Mazzotta ed è stato stabilito che la durata dell'incarico dei componenti dell'Osservatorio è di due anni a partire dalla data del provvedimento.

2. ATTIVITA' SVOLTE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

La nota prot. n. 11144/DVA del 14 maggio 2018, avente ad oggetto "Procedure di trasmissione documentazione Osservatori Ambientali e Comitati di Controllo", richiede la predisposizione periodica di un *report* delle attività svolte dall'Osservatorio Ambientale e delle eventuali criticità di maggior rilievo affrontate nel periodo di riferimento.

Scopo del presente documento è quello di rispondere in maniera sintetica a tale richiesta.

Si trasmette pertanto una relazione che illustra le attività del primo semestre 2021.

2.1 Riunioni

Durante il periodo di riferimento della presente relazione, da gennaio a luglio 2021, l'**Osservatorio si è riunito in seduta plenaria 8-14-21-28 gennaio, 4-18-25 febbraio, 12-17-30 marzo, 7-21-29 aprile, 12-27 maggio, 12 e 27 luglio.**

Tutte le riunioni, in ragione delle norme introdotte per far fronte all'emergenza Covid-19, si sono svolte in video-conferenza.

La partecipazione alle riunioni ed alle attività di competenza dell'Osservatorio Ambientale, da parte di tutti i componenti dell'Osservatorio è stata sufficientemente regolare e costante.

La seduta dell'**8 gennaio** è stata interamente dedicata alla lettura della bozza di parere relativo alle prescrizioni C21 e C27 relative alla realizzazione della collina schermo, che serviranno per RFI al fine di riprendere i lavori di scavo della stazione Foster di Firenze.

E' stato trovato un accordo sul testo, anche se il parere non è stato licenziato in attesa del nulla osta di ARPAT in merito alla Relazione relativa alle modalità di campionamento e controllo delle terre scavate dalla stazione Foster di Firenze, che è il "cuore" della prescrizione C21.

La seduta del **14 gennaio** ha visto come oggetto l'esame delle cosiddette "prescrizioni residue" relative al Lotto A, al fine di fissare un cronoprogramma della presentazione delle relative verifiche di ottemperanza da parte di ENEL. Alcune di queste prescrizioni hanno un carattere più progettuale e quindi sarebbe meglio che ENEL le presentasse per prime, mentre altre sono relative ad aspetti più legati al cantiere ed alla sua operatività e quindi potrebbero essere presentate per seconde. Nel corso della seduta ARPAT ha informato i membri che il nulla osta dell'Agenzia sulla Relazione della prescrizione C21 è stato rilasciato con numerose osservazioni e quindi RFI ha deciso di redigere un nuovo documento che accolga tutte le osservazioni dell'Agenzia.

La seduta del **21 gennaio** ha visto la partecipazione dei soli membri dell'osservatorio, in assenza di ARPAT, perché l'oggetto della seduta era l'esame delle varianti di progetto, soprattutto per quanto riguarda la modifica che ENEL dovrà presentare rispetto al progetto che è stato esaminato in VIA, in seguito all'apposizione del vincolo da parte del MIBACT sul Lago di San Donato, di cui, nel progetto del 2009, era invece previsto il tombamento. La questione è molto complessa soprattutto perché il versante ovest del lago è soggetto a rilevanti movimenti franosi, per cui la soluzione finale potrebbe anche essere di lasciare interdetta al pubblico quella zona in quanto la sua messa in sicurezza potrebbe rivelarsi troppo complessa.

Inoltre per mantenere il lago sarà necessario deviare alcuni borri. Tutti i membri dell'osservatorio, all'unanimità, concordano che una modifica progettuale di tal portata deve per forza di cose passare da una verifica di assoggettabilità o da una VIA ministeriale, in quanto l'osservatorio non è l'autorità competente per valutare la sostanzialità di una modifica progettuale.

La seduta del **28 gennaio** ha avuto per oggetto la discussione sulla documentazione trasmessa da ENEL in data 05/01/2021 per la verifica di ottemperanza delle prescrizioni A1.1 – C1 – C2 – C3 – C4

– C6 – C28 ed alle raccomandazioni R2 – R4 – R5 - R9. Si tratta di un gruppo di prescrizioni avente prettamente carattere idrografico (A1.1, C1, C2, C3, C4) legato anche ad aspetti di carattere paesaggistico (C3, C28).

I membri dell'osservatorio decidono di chiedere informazioni ad ENEL sia per capire la situazione relativa ad un canale connesso al borro Valli, sia per verificare che non vi siano altre situazioni simili in prossimità del Lotto A.

Nella seduta del **4 febbraio** i rappresentanti di ENEL hanno innanzi tutto descritto il canale che alla fine degli anni 50 fu realizzato per deviare le acque del borro Valli verso il Percussente ed allontanarle quindi dall'area mineraria. Hanno riferito di essersi già incontrati con il Comune di Cavriglia nel corso della settimana e di avere già fissato come mettere in sicurezza il canale. Si tratta di lavori che non riguardano direttamente gli sbarramenti e quindi saranno trattati separatamente dalle competenze dell'osservatorio.

La seduta è proseguita con il cronoprogramma della presentazione delle prescrizioni residue per il lotto A, decidendo di far emettere ad ENEL come prima istanza di verifica di ottemperanza le prescrizioni C32, C7, C19 e C38, più la raccomandazione R7.

Nella medesima seduta la rappresentante del MiC, in merito ad alcune prescrizioni residue relative alla lett. B (prescrizioni della Soprintendenza/Ministero dei Beni culturali) ha evidenziato un problema vincolistico relativo al lago di Castelnuovo, per cui unitamente alla collega regionale ha comunicato all'Osservatorio che il 9 febbraio 2021, è stata convocata una riunione del Tavolo di Copianificazione Ministero/Regione, al fine di individuare il corretto procedimento da utilizzare, con riferimento all'Elaborato 7B del PIT/PPR, per l'individuazione del vincolo di cui alla lett.b) dell'art.142 del Codice.

Nella seduta del **18 febbraio** il primo argomento trattato è stata la verifica di ottemperanza delle prescrizioni carattere idrografico. La presidente ha verificato che per tutti i membri le prescrizioni potevano essere considerate ottemperate e quindi è stato deciso che ai fini della matrice di ottemperanza necessaria per la redazione dell'atto, il Dott. Brugioni si sarebbe occupato della prescrizione A1.1, mentre la Dott.ssa Germani e il Dott. Bessi si sarebbero occupati delle prescrizioni regionali "C" e delle raccomandazioni; è stato altresì stabilito, per le prescrizioni residue relative al Lotto A, di suggerire ad ENEL di presentare una prima istanza che comprenda per C31, C32 e raccomandazione 7 (in materia di inquinamento acustico), C7 (relativa alla rete fognaria), C19 (relativa a indagini geotecniche su una strada del lotto A) e C38 (relativa ad aspetti florovegetazionali).

La rappresentante del MiC ha esposto una pre-istruttoria delle prescrizioni residue per il lotto A di carattere paesaggistico-archeologico (prescrizioni "B"); ha inoltre esposto alcune considerazioni sulla condizione del lago di Castelnuovo. Dalla discussione emerge che l'esame delle prescrizioni paesaggistiche residue non può essere affrontato se prima non si risolve l'aspetto vincolistico, ritenendo pertanto necessario un ulteriore confronto Ministero-Regione su tale aspetto.

Si chiarisce infine un quesito che ENEL aveva proposto sul Parere n. 3, nello specifico sulla verifica di ottemperanza della seconda parte della prescrizione A1.10

Le sedute del **25 febbraio, 12 e 17 marzo** sono state finalizzate alla discussione e la redazione del Parere n. 6 (allegato alla presente, datato 18/03/2021) in merito alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni A1.1, C1, C3, C4, C6, C28 e delle Raccomandazioni R2, R4, R5, R9 (relative al Lotto A).

Altro argomento che è stato trattato è quello relativo ad alcune modifiche che ENEL ha presentato sul tracciato di tre strade, per cui è stata richiesta una pre-valutazione all'osservatorio se debbano considerarsi delle varianti sostanziali, ovvero:

- 1) Strada Meleto – Cà Rossi (lotto A) + Viabilità nord di Meleto (lotto B2)
- 2) Strada di accesso al vecchio borgo dei Sabbioni (lotto A)
- 3) Strada Corti La Querce (lotto B1 e B2)

Germani ha valutato le modifiche in una relazione, comunicando all'Osservatorio che si tratta di modeste varianti progettate o per rispettare aspetti di valore paesaggistico o per adattarsi maggiormente alla morfologia dei luoghi e quindi suggerisce di non ritenerle modifiche sostanziali.

Oggetto della seduta del **30 marzo** è stata la verifica di ottemperanza sul primo gruppo delle cosiddette "prescrizioni residue" del Lotto A, ovvero: A1.10, C7, C18, C19, C31, C32, C38 e sulla raccomandazione R7.

Vi sono alcune criticità per le quali sarà necessario che il proponente fornisca un chiarimento. L'osservatorio decide di chiedere chiarimenti su due aspetti: sulla previsione di inserire i cipressi in alcune alberature intorno al lago (prescrizioni A1.10) e su eventuali prelievi di acqua dal lago di Castelnuovo per le esigenze della centrale di Santa Barbara (prescrizione C38).

In merito alla ripresa degli scavi "in modalità tradizionale" per il sottoattraversamento ferroviario di Firenze, ARPAT riferisce che le vasche di deposito presso la centrale di Santa Barbara hanno le coperture fisse danneggiate ed ENEL ha proposto di provvedere, in questa prima fase con l'utilizzo di coperture semovibili (con dei teloni). In questa prima fase in cui non c'è necessità che le terre stazionino per periodi più lunghi, è stata accolta la proposta; quando verrà ripreso lo scavo con la fresa e le terre scavate dovranno restare ferme per il tempo necessario alla degradazione del prodotto utilizzato con la "talpa", invece, sarà necessario che vengano ripristinate le coperture fisse; le analisi sulle terre saranno eseguite a Firenze, di modo tale che qualora i risultati rilevasse concentrazioni delle CSC superiori alla Tabella A, le stesse verrebbero inviate alla Cava Bruni, mentre se fossero inferiori andranno a Cavriglia per la realizzazione della Collina Schermo.

Nella seduta del **7 aprile 2021** è stato ripreso l'argomento delle modifiche ai tre tracciati stradali proposti da ENEL. Il confronto fra proponente ed osservatorio ha permesso di appurare che si tratta di varianti minimali introdotte per seguire in modo più agevole le pendenze dei clivi e risultare meno impattanti a livello di scavi da eseguire; con l'introduzione di tali modifiche si potrebbero anche conservare porzioni rilevanti di muri a secco, che conferiscono un valore paesaggistico aggiuntivo al progetto. Si discute se suggerire ad ENEL di presentare una modifica ex art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006, oppure, visto l'estrema genericità delle prescrizioni e tenuto conto che la valutazione di impatto ambientale non è stata fatta sul livello esecutivo della progettazione, di interpretare le varianti proposte come "aggiustamenti" del progetto in fase di progettazione esecutiva, piuttosto che delle modifiche vere e proprie e prenderle in considerazione all'interno della verifica di ottemperanza della prescrizione C19, inerente le indagini geotecniche della strada Le Corti - La Querce e della strada di collegamento con il Borgo di Castelnuovo dei Sabbioni.

Nella seduta del **21 aprile 2021** si illustra la relazione istruttoria di ARPAT sulla parte acustica oggetto delle prescrizioni C31, C32 e sulla raccomandazione R7; al fine dell'espressione sull'ottemperanza sono necessarie delle integrazioni che dovranno essere chieste ad ENEL.

In merito alle indagini geognostiche sulle strade, oggetto della prescrizione C19, le indagini svolte nella zona sulla quale passerà la strada sul versante di Allori (Le Corti - La Querce) non sono specifiche per il tracciato stradale, in quanto i rilievi nei pressi della strada sono pochi e non ci sono dati sufficienti per esprimersi né sul vecchio, né sul nuovo tracciato; le indagini sono invece sufficienti per la strada di collegamento con il borgo di Castelnuovo dei sabbioni.

Nella seduta del **29 aprile** vengono illustrati i contenuti della documentazione integrativa fornita da ENEL sulle piantumazioni di cipressi e sui prelievi di acqua dal lago di Castelnuovo per le esigenze della centrale di Santa Barbara ed i temi oggetto della nuova verifica di ottemperanza che ENEL ha presentato per il secondo gruppo di "prescrizioni residue" del Lotto A: A1.2, C24, C25, C26, C27, C30, C33, C34, C35 e raccomandazioni R1 e R3. Si tratta di prescrizioni tutte inerenti la fase di cantiere.

La seduta del **12 maggio** e del **12 e 27 luglio** sono state dedicate al tema delle prescrizioni residue che, su indicazione dell'osservatorio, sono state suddivise in 3 gruppi: due gruppi, aventi ad oggetto le prescrizioni "A1.10, C7, C18, C19, C31, C32, C38, R7" e "A1.2, C24, C25, C26, C27, C30, C33, C34, C35, R1, R3" riguardano, prioritariamente, le fasi di cantiere e l'aspetto dell'inquinamento acustico legato ai tracciati stradali. Un altro gruppo, avente ad oggetto le prescrizioni "B1, B2, B3, B6, B7, B8, B9 , B10" riguarda l'aspetto paesaggistico.

In relazione ai primi due gruppi di prescrizioni è stata coinvolta ARPAT, in quanto organo tecnico con specifiche competenze sul rumore e sulla gestione del cantiere: per quanto riguarda la prima istanza di verifica di ottemperanza (A1.10, C7, C18, C19, C31, C32, C38, R7), l'osservatorio ha chiesto integrazioni, sulla base del contributo ARPAT, a cui ENEL ha risposto presentando la relativa documentazione e sulla quale ARPAT si è nuovamente espressa.

Sull'altro gruppo di prescrizioni di cantiere (A1.2, C24, C25, C26, C27, C30, C33, C34, C35, R1, R3) ARPAT ha bisogno di ulteriore documentazione per esprimersi ed ha manifestato la necessità di un confronto con ENEL per definire il livello progettuale di tale informazioni (alcuni aspetti , infatti coinvolgono un livello squisitamente esecutivo, per il quale per ENEL può essere difficoltoso esprimersi, per questo ARPAT preferisce avere prima un breve confronto con ENEL, in seguito al quale l'osservatorio formalizzerà la richiesta di integrazioni).

Per quanto riguarda il terzo gruppo di prescrizioni (B1, B2, B3, B6, B7, B8, B9 , B10), l'arch. Gentili riferisce di aver coinvolto la soprintendenza competente e stanno esaminando la documentazione.

Relativamente alla ripresa delle attività di scavo del sottoattraversamento di Firenze dell'AV, ARPAT ha costantemente informato l'osservatorio sulla ripresa dei lavori di scavo, nonché su quanto verificato durante il primo convoglio con cui sono state trasportate le terre nell'area mineraria, informando che i valori delle analisi effettuate sono assolutamente in linea con le previsioni;

La definizione della concentrazione di fondo naturale di alcuni analiti, relativa al lotto A, riveste grande importanza per l'inizio dei lavori del lotto A: ARPAT ed ENEL hanno eseguito numerosissimi prelievi ed hanno elaborato svariati modelli per definire i valori di fondo naturale per alcuni elementi che, ovviamente, nell'area di santa barbara sono più elevati, in quanto area di miniera che per sua natura presenta elevate concentrazioni di alcuni minerali. ARPAT ha anticipato che probabilmente il piano di utilizzo delle terre proposto a ENEL dovrà essere rivisto, ma non in modo così pesante

come invece si temeva in precedenza: in sostanza la previsione, non ancora definita è che circa un 20-25% delle terre inizialmente previste per essere spostate all'interno dell'area mineraria non saranno idonee, ma una parte di queste verrà utilizzata per il *capping* delle vicina discarica di Tegolaia; su quel sito è prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico e la destinazione urbanistica prevista è conforme con i valori della colonna B della tab. 1 dell'Allegato 5 al titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, per cui tali terre potrebbero essere utilizzate in tal modo. I numeri definitivi, tuttavia, ancora non ci sono, in quanto gli incontri e il confronto tecnico tra ARPAT e ENEL è tuttora in corso. Soltanto quando tutti gli aspetti saranno definiti sarà possibile procedere con la verifica di ottemperanza della prescrizione C23, che rappresenta l'ultimo grande scoglio per l'inizio dei lavori.

Nella seduta del **27 maggio** si è tenuto un incontro propedeutico con ENEL per discutere della modifica inerente il lotto B2, in seguito all'apposizione del vincolo da parte del MIBACT sul Lago di San Donato, di cui, nel progetto del 2009, era invece previsto il tombamento. La bozza di proposta che ENEL ha presentato ha come vantaggio principale quello di ridurre in modo molto rilevante i quantitativi di terra da movimentare per l'eventuale realizzazione del progetto, ma secondo i membri dell'OASB le modifiche al reticolo idraulico che sono contenute nella proposta sono prive di adeguati raffronti numerici sul bilancio idrico e, inoltre, andrebbero ad avere pesanti ripercussioni anche su quanto è già stato verificato per il lotto A, per cui è necessario che ENEL ripensi il progetto di ri-organizzazione del reticolo idrografico finalizzato al mantenimento del lago di San Donato ed alla messa in sicurezza del versante sovrastante.

2.2. Principali decisioni

Il 15 ottobre 2019, con nota acquisita agli atti con prot. 20201201_OASB_E-61 del 01/12/2020, Enel Produzione S.p.A. aveva trasmesso all'OASB l'istanza verifica di ottemperanza alle **prescrizioni C.21 – C.27** di cui al decreto di compatibilità ambientale DEC-2009-00938, limitatamente alla realizzazione della Collina Schermo con le terre provenienti dal nodo ferroviario AC/AV di Firenze (intervento ricompreso nel Progetto di Recupero Ambientale della Miniera di Santa Barbara), sospesa in attesa delle valutazioni di competenza ARPAT.

Con riferimento alla prescrizione C27 si sono tenuti una serie di incontri tecnici tra ARPAT e le società interessate dal progetto relativo alla realizzazione della collina schermo, ovvero Nodavia, RFI, Italferr e Enel. E' stato elaborato un "Piano di Monitoraggio Ambientale" (PMA), la cui ultima versione è stata la "Revisione E", presentata per la verifica di ottemperanza. Inoltre il 12 gennaio 2021, con nota acquisita agli atti con protocollo 20210112_OASB_E-65, ARPAT ha valutato positivamente, con condizioni, il piano di dettaglio di cui alla prescrizione C21.

Preso atto della comunicazione di RFI del 15 gennaio 2021, trasmessa da ENEL all'Osservatorio con nota prot. ENEL-PRO-19/01/2021-0000776, con la quale la società comunica l'impegno ad ottemperare integralmente alle richieste di modifica/integrazione previste da ARPAT nella sopra citata nota del 12/01/2021 ed a trasmettere all'Agenzia un aggiornamento della procedura, al fine

di disporre di un documento definitivo e univoco, l'Osservatorio si è espresso con **parere n.5**, trasmesso alla Direzione Generale CRESS e al proponente con nota **prot. 20210212_OASB_U-12 del 12 febbraio 2021** avente ad oggetto la verifica di ottemperanza delle **prescrizioni C.21 - C.27** del decreto di compatibilità ambientale DEC-2009-00938 del 29 luglio 2009.

Facendo seguito alla presentazione da parte del proponente del **quadro sinottico delle c.d. prescrizioni residue relative al lotto A**, in data 26 febbraio 2021 l'Osservatorio ha proposto ad Enel di presentare le istanze per la verifica di ottemperanza raggruppando le prescrizioni secondo l'ordine riportato di seguito:

1° gruppo di prescrizioni:

- . C32, R7 (rumore), C7, C18, C19, C38 (per aspetti paesaggistici) e C31.
- . A1.10 per la quale si ritiene necessaria la presentazione di un'istanza relativa agli interventi di ingegneria naturalistica che sono stati esaminati nell'ambito delle verifiche di ottemperanza precedenti o in corso.

2° gruppo di prescrizioni (istanza da presentare a distanza di un mese dal precedente invio):

- . B1, B2, B3,
- . B6. In merito a tale prescrizione, per la nuova viabilità rappresentata nella relazione paesaggistica, è necessario un elaborato cartografico con sovrapposto il tracciato approvato in VIA e la variante proposta. Tale elaborato, come da accordi, deve essere trasmesso alla Regione Toscana, nella persona della dott.ssa Germani, al fine di valutare l'entità delle varianti.
- . B7. Per tale prescrizione valgono le indicazioni del parere n. 3 in merito alla prescrizione C36 (nella quale, rispetto alla piantumazione di filari lungo la pista ciclabile del Lago di Castelnuovo, si richiedono "soluzioni secondo uno schema meno rigido, prevedendo anche la connessione/continuità con gli interventi previsti nelle aree adiacenti), che comportano la necessità di un elaborato con una soluzione alternativa;
- . B9
- . B8 e B10. In merito a tali prescrizioni, in Zona 1 non è stata considerata la presenza della collina schermo, la quale, seppur esterna al Lotto A, appare necessario che venga rappresentata per una visione d'insieme degli interventi proposti da riportare in un elaborato che contenga fotosimulazioni di maggiori dimensioni.

Il 4 gennaio 2021, con nota acquisita agli atti con prot. 20210104_OASB_E-64, Enel Produzione S.p.A. ha trasmesso all'OASB l'istanza verifica di ottemperanza alle **prescrizioni A1.1 – C1– C3 – C4 – C6 – C28 e alle raccomandazioni R2 – R4– R5– R9 di cui al decreto di compatibilità ambientale DEC-2009-00938 del 29/7/2009**.

L'Osservatorio si è espresso **con parere n. 6**, trasmesso alla Direzione Generale CRESS e al proponente con nota **prot. 20210318_OASB_U-13 del 18 marzo 2021, avente ad oggetto il parere di verifica di ottemperanza**.

In data 9 marzo 2021 ENEL ha presentato istanza di Verifica di Ottemperanza (prot. ENEL-PRO-09/03/2021-0003743) alle **prescrizioni A1.10 - C7, C18, C19, C31, C32, C38 ed alla raccomandazione R7**, per le quali l'Osservatorio ha **richiesto integrazioni in data 15 aprile 2021**, reiterata con nota prot. 20210519 _OASB_U 14 del 19 maggio 2021.

3. Stato di avanzamento dei lavori

Nel periodo di riferimento è stata svolta la verifica dell'ottemperanza per le prescrizioni A1.1 – C1– C3 – C4 – C6 – C.21 – C.27 – C28 e alle raccomandazioni R2 – R4– R5– R9.

I lavori di conferimento delle terre di provenienza dalla Stazione AV di Firenze a S.Barbara hanno preso il via il 3 Giugno 2021. ARPAT ha effettuato verifiche al primo convoglio con cui sono state trasportate le terre nell'area mineraria, informando che i valori delle analisi effettuate sono in linea con le previsioni.

Roma, 31 agosto 2021

**per l'Osservatorio Ambientale
"Recupero ambientale della miniera di Santa Barbara"**

il Presidente

Arch. Anna Maria Maggiore

